



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 2 DEL 30.6.2008

Oggetto: Approvazione modalità di accesso e di consultazione della variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) denominata: "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali".

L'anno duemilaotto, addì 30 del mese di giugno nella sede della Presidenza della Regione a seguito di convocazione del 27 giugno 2008, prot n. 13, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007:

			Presenza	Assenza
Renato Soru	Presidente della Regione	Presidente		X
Carlo Mannoni	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Cicito Morittu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		X
Francesco Foddis	Assessore Regionale dell'Agricoltura Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	X	
Concetta Rau	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		X
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari;	Componente	X	
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola;	Componente	X	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera.	Componente	X	

Poiché è assente il Presidente del Comitato Istituzionale assume la Presidenza il Dott. Carlo Mannoni.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Dott. Ing. Roberto Silvano.



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'argomento di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

VISTA la Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007, inerente la legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale";

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 26.4.2007, con la quale all'art. 1 sono state recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTA la L.R. n. 10 del 20.12.2004 recante "Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico verificatisi in Sardegna nel mese di Dicembre 2004", emanata a seguito degli eventi meteorologici di carattere eccezionale che hanno colpito la Sardegna ed in particolare i territori dell'Ogliastra e della Baronia;

VISTA la Delib..G.R. n. 54/79 del 30.12.2004 con la quale la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare gli interventi previsti dalla L.R. n. 10/2004 previa redazione di un apposito "Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico delle aree colpite dagli eventi alluvionali" quale approfondimento del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;

VISTA l'ordinanza n. 11 del 28.9.2005 del Commissario Governativo per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004, con la quale lo studio "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli



eventi alluvionali” è stato ricompreso nel 1° stralcio attuativo del “Programma del Commissario Governativo per l’Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004”, approvato con Ordinanza n. 4 del 8.3.2004;

CONSIDERATO che, per la redazione del sopra citato studio “Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali” è stata siglata apposita convenzione in data 6.12.2005 con il Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSIA dell’Università degli Studi di Cagliari, e che detto studio costituisce un approfondimento del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 21.12.2007 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino con la quale sono state approvate le procedure per l’adozione e per l’approvazione del succitato studio;

VISTA la Deliberazione n. 4 del 21.12.2007 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino con la quale:

- è stata adottata, in via preliminare, la proposta di variante al P.A.I. così come definita nel succitato studio e costituita dagli elaborati elencati nell’allegato A alla medesima Deliberazione, escludendo dall’adozione tutti i dati descrittivi, cartografici e le elaborazioni riguardanti i corsi d’acqua del rio Posada per il Sub Bacino 5, dei rii Foddeddu, Pramaera e Girasole per il Sub Bacino 6, nonché quanto già adottato con proprie Deliberazioni n. 1 e n. 2 del 11.6.2007;
- è stato disposto di attivare le successive procedure, necessarie all’approvazione della proposta di variante adottata preliminarmente, secondo quanto indicato nella propria Deliberazione n. 2 del 21.12.2007;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto nella citata Deliberazione n. 2 del 21.12.2007, si rende necessario:

- pubblicare sul BURAS l’avviso di adozione preliminare della variante con l’indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile (Autorità idraulica competente territorialmente) e con l’indicazione delle modalità di accesso e consultazione;
- inviare la variante al P.A.I., già adottata preliminarmente, agli Assessorati regionali, alle Province ed ai Comuni interessati;
- depositare e pubblicare la variante al P.A.I. adottata preliminarmente, per 60 giorni presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile. Durante tale periodo le Autonomie Locali e tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni al Comitato istituzionale;



CONSIDERATO che è in fase di redazione il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e che dal confronto tra i due piani è emersa la necessità di approfondimenti nello studio di ulteriori corsi d'acqua rispetto a quelli già esclusi dall'adozione preliminare con la succitata Deliberazione n. 4 del 21.12.2007;

RITENUTO pertanto opportuno, in considerazione di quanto su espresso, che si proceda alla pubblicazione della variante al PAI in oggetto, ed ai connessi adempimenti, limitatamente alla parte frane;

RITENUTO di individuare le modalità di accesso e di consultazione secondo quanto indicato nell'Allegato A (avviso di deposito atti), nell'Allegato B (modalità di presentazione delle osservazioni), nell'Allegato C (elenco degli Assessorati Regionali, Province e Comuni ai quali trasmettere i files di cui all'alleg. D) e nell'Allegato D (variante P.A.I. sub-bacini 5 e 6 – PARTE FRANE elenco dei files da trasmettere, su supporto informatico, agli Assessorati regionali, alle Province e ai Comuni di cui allegato C);

RITENUTO, in considerazione della limitata estensione dimensionale dei territori interessati dalla variante ricadenti nella Provincia di Olbia-Tempio, nella Provincia di Cagliari e nella Provincia di Sassari, che l'Autorità Idraulica deputata a tutti gli adempimenti previsti nella succitata delibera n. 2 del 21.12.2007 possa essere individuata - per correttezza amministrativa - nel Servizio del Genio Civile di Nuoro, con la sola esclusione della formulazione delle istruttorie e dei relativi pareri - lett. f) e h) della delibera - che permangono in capo all'Autorità Idraulica competente territorialmente;

RITENUTO, pertanto, di approvare i sopra elencati allegati alla presente Deliberazione;

RITENUTO di pubblicare sul sito istituzionale della Regione la variante al PAI limitatamente alla parte frane, sub-bacini 5 e 6, secondo quanto elencato nell'Allegato D alla presente Deliberazione;

DELIBERA

- di approvare le modalità di accesso e di consultazione della variante al PAI denominata "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" secondo quanto indicato nell'Allegato A (avviso di deposito atti), nell'Allegato B (modalità di presentazione delle osservazioni), nell'Allegato C (elenco degli Assessorati regionali, Province e Comuni ai quali trasmettere i file di cui all'allegato D) e nell'Allegato D (variante P.A.I. sub-bacini 5 e 6 – PARTE FRANE elenco dei file da trasmettere, su supporto informatico, agli Assessorati regionali, alle Province e ai Comuni di cui allegato C);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 30.6.2008

- di individuare il Servizio del Genio Civile di Nuoro quale Autorità idraulica preposta a tutti gli adempimenti previsti nella delibera del n. 2 del 21.12.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con la sola esclusione della formulazione delle istruttorie e dei relativi pareri - lett. f) e h) della medesima delibera - che permangono in capo all'autorità Idraulica competente territorialmente;
- di dare mandato al Segretario dell'Autorità di Bacino di procedere alla pubblicazione della variante al PAI in oggetto ed ai connessi adempimenti limitatamente alla PARTE FRANE;
- di pubblicare sul sito istituzionale della Regione la variante al PAI, sub-bacini 5 e 6, PARTE FRANE secondo quanto elencato nell'Allegato D alla presente Deliberazione;
- di procedere successivamente all'approvazione anche per stralci relativi ai singoli territori comunali in relazione allo sviluppo delle osservazioni eventualmente presentate.

Con successiva Deliberazione si procederà alla riadozione preliminare della parte idraulica della variante al PAI in oggetto con la sola esclusione di quanto già adottato con proprie delibere n. 1 e n. 2 del 11.6.2007 (stralcio Villagrande e stralcio Lanusei).

La presente Deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

F.to Roberto Silvano

Per copia conforme

ad uso amministrativo

p. Il Presidente del Comitato Istituzionale

F.to Carlo Mannoni